

Sivieri: la ripresa c'è ma non tutte le pmi sono fuori dalla crisi

Apindustria

BRESCIA. In crescita il fatturato, trainato dal mercato domestico. È questo il dato più significativo che emerge dall'analisi congiunturale sul primo trimestre 2018 realizzata dal Centro Studi Apindustria su un campione di 100 imprese associate. Col segno positivo - in linea con i dati dei precedenti trimestri - risultano anche ordinativi e produzione. Segnali di

preoccupazione arrivano però anche da un nucleo di imprese, poco meno di una su cinque, in continua difficoltà.

La fotografia è composta da un folto gruppo di imprese che ha ripreso a correre, le cosiddette lepri, che distanzia sempre più altre imprese che per il momento non sono state in grado di riscattarsi. Nel dettaglio, il fatturato risulta in netta crescita per il 60% dei rispondenti, in buona parte dovuto al mercato domestico tornato finalmente a dare qualche se-

gno di vivacità. Poco meno di un terzo del campione (il 29%) dichiara che proprio in Italia si assiste ad un incremento marcato del fatturato e un altro 26% riscontra un incremento, seppur contenuto. Più stabili le tendenze, positive, sui mercati esteri.

La produzione cresce (57%) in modo quasi proporzionale al fatturato, così come i costi di produzione (64% dei rispondenti). Gli investimenti sono stabili. «Positiva la ripresa, seppur parziale, del mercato interno - afferma Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. L'occupazione cresce ma si conferma la grande prudenza in questa fase da parte delle imprese. Preoccupa, ovviamente, quel 20% di imprese che continua a fare fatica. Un segnale chiaro, l'ennesimo, che il mondo delle PMI ha tutt'altro che concluso la lunga traversata nel deserto». //



B.B.M.
Brixia Business Match
III edizione
10 maggio 2018
ore 15.00
Palazzo Loggia - Brescia
(Salone Vanvitelliano)

**INDIA, MESSICO,
REPUBBLICA SERBA DI BOSNIA ED ERZEGOVINA**

Internazionalizzazione e opportunità di business
per le PMI del territorio bresciano

partecipazione gratuita

PREVIA ISCRIZIONE ENTRO MARTEDÌ 8 MAGGIO

(fino ad esaurimento dei posti disponibili, con prelazione per gli Associati di Apindustria Brescia)
Per informazioni e iscrizioni: **Segreteria Associati Apindustria Brescia**
Tel. 030.23074, e-mail segreteria.associati@apindustria.bs.it

In collaborazione con



UBI Banca

FASDAPI

LA CONGIUNTURALE. Primo trimestre nell'insieme positivo in provincia

Pmi, il 2018 parte bene «Ma restano difficoltà»

Il fatturato sale, trainato dal mercato interno
Sivieri: «Non ancora finita la traversata nel deserto»

In crescita il fatturato, trainato dal mercato domestico. È questo il dato più significativo che emerge dall'analisi congiunturale sul primo trimestre 2018 realizzata dal Centro Studi Apindustria Brescia su un campione di 100 aziende associate. Con il segno positivo - in linea con i dati precedenti - risultano anche ordini e produzione dal fronte delle piccole e medie imprese bresciane. Segnali di preoccupazione, però, arrivano anche da un nucleo di realtà, poco meno di una su cinque, in continua difficoltà.

L'immagine complessiva che ne risulta è composta da un folto gruppo di ditte tornato a correre, le cosiddette «lepri», che distanzia sempre più altre al momento ancora non in grado di riscattarsi. Entrando più nel dettaglio, i ricavi risultano in netto aumento per il 60% dei rispondenti, in buona parte dovuto al mercato domestico tornato finalmente a dare qualche segno di vivacità. Poco meno di un terzo del campione (il 29%) dichiara che proprio in Italia si assiste a un incremento marcato del volume d'affari e un altro 26% riscontra un incremento, seppur contenuto. Più stabili le tendenze, positive, oltre confine. La produ-



Il presidente Douglas Sivieri

zione cresce (57%) in modo quasi proporzionale al fatturato, così come i costi (64% dei rispondenti). Gli investimenti sono prevalentemente stabili (68% dei casi contro il 62% del trimestre precedente) o in aumento (29% dei casi), a fronte del 38% di fine 2017. Per quanto riguarda l'occupazione, dopo lo scorso esercizio finalmente positivo, anche il primo trimestre 2018 registra un progresso della forza lavoro. La capacità produttiva, in termini di saturazione degli impianti si presenta stabile nel 56% dei casi, in incremento nel 25% delle aziende analizzate.

«E' positiva la ripresa, seppur parziale, del mercato interno - sottolinea Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia - L'occupazione aumenta, ma si conferma la grande prudenza in questa fase da parte delle imprese. Preoccupa, ovviamente, quel 20% di realtà che continua a fare fatica. Un segnale chiaro, l'ennesimo, che il mondo delle Pmi ha tutt'altro che concluso la lunga traversata nel deserto. Molto è stato fatto, tante aziende hanno ripreso a correre e ad essere da traino, altre annaspiano. Probabilmente lo farebbero di meno se si fosse data risposta ad almeno alcune delle domande che da tempo poniamo, dalla semplificazione amministrativa al fisco solo per citarne alcune». •

© RAPPORTO CONGIUNTURALE

Economia

Trimestrale di Apindustria

Bene il mercato interno ma fatica il 20% delle Pmi

Nel primo trimestre a trainare verso l'alto i fatturati delle piccole e medie imprese associate ad Apindustria è il mercato interno. Col segno positivo anche ordinativi e produzione. A preoccupare è però quel nucleo di imprese in continua difficoltà. A preoccupare il presidente Douglas Sivieri è «quel 20% di imprese che continua a fare fatica. Un segnale chiaro che il mondo delle Pmi ha tutt'altro che concluso la lunga traversata nel deserto. Le difficoltà sarebbero ridotte se si fosse data risposta a alcune delle domande poste da tempo, dalla semplificazione amministrativa al fisco». (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Report Api: avvio di 2018 positivo, ma un'azienda su cinque è in difficoltà

Published on aprile 26, 2018 in [Api/Associazioni di categoria](#)/[Douglas Sivieri/Economia/Personaggi](#) by [Brescia2.it](#)

In crescita il fatturato, trainato dal mercato domestico. È questo il dato più significativo che emerge dall'analisi congiunturale sul primo trimestre 2018 realizzata dal Centro Studi Apindustria su un campione di 100 imprese associate. Col segno positivo – in linea con i dati dei precedenti trimestri – risultano anche ordinativi e produzione. Segnali di preoccupazione arrivano però anche da un nucleo di imprese, poco meno di una su cinque, in continua difficoltà.

La fotografia complessiva che ne risulta è composta da un folto gruppo di imprese che ha ripreso a correre, le cosiddette lepri, che distanzia sempre più altre imprese che per il momento non sono state in grado di riscattarsi. Entrando più nel dettaglio, il fatturato risulta in netta crescita per il 60% dei rispondenti, in buona parte dovuto al mercato domestico tornato finalmente a dare qualche segno di vivacità. Poco meno di un terzo del campione (il 29%) dichiara che proprio in Italia si assiste ad un incremento marcato del fatturato e un altro 26% riscontra un incremento, seppur contenuto. Più stabili le tendenze, positive, sui mercati esteri. La produzione cresce (57%) in modo quasi proporzionale al fatturato, così come i costi di produzione (64% dei rispondenti). Gli investimenti sono prevalentemente stabili (68% dei casi contro il 62% del trimestre precedente) o in aumento (29% dei rispondenti, contro il 38% del trimestre precedente). Per quanto riguarda l'occupazione, dopo un 2017 finalmente positivo sotto questo profilo, anche il primo trimestre 2018 registra crescita della forza lavoro (26% ha assunto personale, il 66% è rimasto stabile). La prudenza, sul piano occupazionale, sembra comunque ancora essere sovrana per la gran parte delle imprese. La capacità produttiva – misurata dal livello di saturazione degli impianti – si presenta stabile nel 56% dei casi, in crescita nel 25% delle imprese. Riparte tuttavia un trend negativo di importante sotto utilizzo degli impianti: nel primo trimestre 2018, le imprese che lavorano con impianti al di sotto del 70% della loro capacità sono il 38% (in linea con i dati sul quarto trimestre 2018). Di queste, l'11% con impianti gravemente sotto utilizzati (meno del 50%).

«Positiva la ripresa, seppur parziale, del mercato interno – afferma Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. L'occupazione cresce ma si conferma la grande prudenza in questa fase da parte delle imprese. Preoccupa, ovviamente, quel 20% di imprese che continua a fare fatica. Un segnale chiaro, l'ennesimo, che il mondo delle PMI ha tutt'altro che concluso la lunga traversata nel deserto. Molto è stato fatto, tante imprese hanno ricominciato a correre e ad essere da traino, altre annaspiano. Probabilmente lo farebbero di meno se si fosse data risposta ad almeno alcune delle domande che da tempo poniamo, dalla semplificazione amministrativa al fisco solo per citarne alcune».